

---

**136**

---

**INFEZIONE PRIMARIA PRECONCEZIONALE  
DA CITOMEGALOVIRUS UMANO E RISCHIO  
DI INFEZIONE CONGENITA.**

Revello M.G., Zavattoni M., Furione M., Gerna G.

*Servizio di Virologia, IRCCS Policlinico San Matteo,  
27100 Pavia, Italia.***Introduzione.**

La trasmissione intrauterina di citomegalovirus umano (HCMV) avviene in circa il 40% delle gestanti che contraggono l'infezione primaria. Dei neonati congenitamente infetti, circa il 10% sono sintomatici alla nascita, mentre un restante 15% presenta sequele più tardivamente. Non si hanno invece che frammentarie informazioni circa il rischio di trasmissione del virus al feto quando l'infezione primaria avviene nella gestante prima dell'ultima mestruazione.

**Metodi.**

Su un gruppo di 687 gestanti esaminate nel periodo 2001-2004 sono state condotte le seguenti indagini: 1) diagnosi di infezione primaria; 2) datazione dell'infezione; 3) identificazione delle gestanti con infezione preconcezionale; 4) esito dell'infezione. La diagnosi e la datazione dell'infezione primaria venivano determinate mediante: 1) livelli decrescenti di IgM specifiche; 2) livelli crescenti di avidità delle IgG specifiche; 3) riscontro della presenza di virus o prodotti virali nel sangue; 4) riscontro di sintomi clinici tipici o di reperti anomali di laboratorio. La diagnosi alla nascita veniva eseguita mediante isolamento virale dalle urine entro le prime 2 settimane di vita e ricerca di DNA virale nel sangue.

**Risultati.**

La diagnosi di infezione preconcezionale veniva accertata in 22/167 gestanti con infezione primaria. Di queste 22, 8 non si presentavano ai controlli successivi, 2 abortivano, mentre 12 portavano a termine la gravidanza. Solamente 1/12 (8.3%) risultava infetto in assenza di sintomi evidenti. Cumulando i dati del presente studio con quelli di uno studio precedente (Revello M.G. et al., JID 186: 553-7, 2002) riguardante il periodo 1992-2000, si osserva che l'infezione è stata trasmessa a 2/23 (8.7%) neonati da madre con accertata infezione preconcezionale. Nessuno dei 2 neonati infetti presenta attualmente alcun sintomo a 7 anni e 6 mesi di età, rispettivamente.

**Conclusioni.**

I dati acquisiti indicano che le infezioni primarie da HCMV contratte in epoca preconcezionale comportano un rischio complessivo di trasmissione dell'8.7%.